

# BENEDICITE ATQUE "BENECANITE"

di Mauro Perissinotto

*Qui canit bis orat;* questo monito sembra aver costretto per secoli i nostri avi almeno di mezza Europa a vegliare absidi e presbiteri per bearsi delle note più sublimi create dai paladini di Euterpe. Non è poi tanto eretico riconoscere come ogni compositore che abbia trovato novero tra i manuali della storia musicale occidentale, risulti debitore agli altari di Santa Romana Chiesa per parte della sua gloria: da Leoninus a Messiaen, da Perotinus a Franck, da Des Prez a Cherubini, da Bach a Brahms, da Guido d'Arezzo a Puccini, da Mozart a Rossini, da Monteverdi a Verdi, da Vivaldi a Stravinsky ... e dobbiamo dimenticarne troppi. Se tanti Spiriti Magni si sono giovati del tutorato e del mecenatismo dei prelati, altrettanto sublime fasto ne ha ricevuto l'Ecclesia grazie agli stessi. E come un convincente officiante dal pulpito, un colto lettore dall'ambone, un educato accolto dal presbiterio e - perchè no? - suggestive navate, cupole, colonne, statue, affreschi stimolano il desiderio da parte dei fedeli di donare a Dio le primizie dei loro frutti; così non giovano forse alla medesima causa il canto e la musica condotti con perizia? Lodi distoniche, organi gracidanti, melodie prive di quella sapienza che non può venire solo dal cuore, non allontanano forse dalle celebrazioni quanti invece - magari ancora poco illuminati dalla fiaccola del Verbo - sarebbero almeno coinvolti dalla magia dei suoni, se fosse però dato loro di ascoltarli da mani e voci elette? E di converso, non ci sarebbero tanti orecchi più educati e cuori più sensibili tra gli oranti se ci si beasse con maggiore frequenza di buona musica entro le mura sacre?

Santa Romana Chiesa elegga di nuovo tra i ministri dell'orazione canora le espressioni più incantevoli che la grazia divina dona all'umanità.

E voi, maestranze illustri, non siate così sorde alle lusinghe delle anime pie, bramosi di lodare e venerare la divina con l'umana beltade! Donate la delizia delle vostre voci e l'incanto delle vostre cetre: ne avrete ricompensa oggi in terra e domani nei Cieli!

Dato nel giorno di San Mauro, XV Gennaio MMXI